

Importante e prestigioso evento editoriale

Il numero unico in occasione del centenario della Basilica di S. Martino

Questo “numero unico” esce dalla quotidiana trimestralità della rivista e ben a ragione perché l’occasione – il centenario – non appartiene alla quotidianità.

E’ stato pensato in più riunioni ed è stato scritto a più mani perché questa chiesa, che da un secolo fa corpo con Magenta, ha più di una sfaccettatura, ha più di un significato.

E’ una pubblicazione che ambisce ad essere una riflessione sul passato e, contemporaneamente, una chiave di lettura del presente e - auspicabilmente – anche del futuro.

Ha, infine, una sua coerenza interna.

Parte dal tempo (da “quell”anno, il 1904); allora Magenta, non ancora città, era un paese contadino con qualche accenno di industria.

Ma nel tempo, che è sempre qualcosa di transeunte, talvolta l’uomo (l’unico essere che ha in sé l’ambizione di andare oltre il transeunte) costruisce qualcosa che va al di là del tempo: qualcosa di concreto e di simbolico insieme, qualcosa che poggia le sue fondamenta sulla terra, ma che tende ad oltrepassarla; costruisce cioè una chiesa, in questo caso costruisce S. Martino: un edificio che ha in sé parti che si integrano e si sostengono a vicenda: pulpiti, altari, cupola, cappelle ecc. ed è quello che, assieme ad uno spaccato sui parroci che si sono succeduti, è oggetto della seconda parte del “numero unico”.

E in ultimo (terza parte), attorno a quest’edificio, ma partendo da questo edificio, nacquero opere di “varia umanità” (alcune delle quali durano fino ad oggi) e tutto insieme – edificio ed opere – aiutano a capire che l’idea fondante di don Tragella era quella di vedere l’uomo nella sua totalità; l’uomo “porta oscillante posta tra l’invisibile e il visto, in cui i due immensi mondi da Dio creati, il mondo del Serafino e il mondo del moscerino, si congiungono”.

Ecco, tutto questo (“il tempo” – “questo tempio” - “da questo tempio”) è il “numero unico” che i Quaderni del Ticino hanno preparato per il centenario della Basilica di Magenta.

Il Cardinale ha scritto un messaggio augurale, il prof. Zaninelli ha dettato una succosa introduzione, foto d’epoca arricchiscono la pubblicazione.

L’augurio che noi ci sentiamo di fare è che la lettura di queste pagine aiuti a vedere S. Martino con occhi capaci di andare al di là dell’edificio, occhi capaci di scoprirne il “perché”.

IL NUMERO UNICO è DISPONIBILE PRESSO:

- Libreria Segnalibro, via Roma n°87A Magenta, 0297297623.
- Libreria La Memoria del Mondo, galleria dei Portici n°5 Magenta, 0297295105.
- Libreria Cattolica, via S. Crescenza n°38 Magenta, 029794509.
- Oppure scrivendo a segreteria@centrostudikennedy.it